

DECRETO

n. 21 del 17.04.2015

Approvazione assetto organizzativo del LaMMA

L'AMMINISTRATORE UNICO

- Vista la Legge Regionale Toscana n. 35 del 23.02.2005 che ha disposto la costituzione del Consorzio LAMMA "Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile", avente come soci fondatori la Regione Toscana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e la Fondazione per la Meteorologia Applicata (FMA);
- Vista la Legge Regionale Toscana n. 39 del 17 luglio 2009 e s.m.i. recante la nuova disciplina del Consorzio LAMMA;
- Vista la Convenzione del Consorzio LAMMA approvata dall'assemblea straordinaria dei soci del 26 maggio 2010 con verbale redatto dal notaio dott. Mario Piccinini il 26 maggio 2010, rep. n. 62.549 fasc. 27.188 e successiva modifica;
- Visto lo Statuto del Consorzio LAMMA, approvato dall'assemblea straordinaria dei soci straordinaria del 26 maggio 2010 con verbale redatto dal notaio dott. Mario Piccinini il 26 maggio 2010, rep. n. 62.549 fasc. 27.188 e successiva modifica;
- Visto il verbale dell'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2013 e il Decreto P. G. R. n°. 108 del 07.06.2013 relativi alla nomina in qualità di Amministratore Unico del LaMMA del Dott. Bernardo Gozzini;
- Visto l'art. 4 della succitata L.R. 39/2009 che elenca le macro attività che il LaMMA deve svolgere in accordo con i propri soci e a supporto delle attività istituzionali dei medesimi;
- Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 1, il quale prevede che l'organizzazione degli uffici sia finalizzata ad accrescere l'efficienza delle amministrazioni, a razionalizzare il costo del lavoro, nonché a realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane;
 - l'art. 2, comma 1, il quale espressamente prevede che le amministrazioni pubbliche definiscano, tra l'altro, secondo principi generali fissati da disposizione di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuando gli uffici di maggiore rilevanza;

Considerato che:

- la struttura organizzativa deve essere adeguata al fine di rispondere concretamente ad un modello organizzativo dinamico e flessibile che si adatti ai programmi, agli obiettivi e alle esigenze funzionali dell'Ente in ragione delle sue finalità generali;
- il LaMMA dalla sua costituzione non ha posto in essere una struttura organizzativa;

Ritenuto necessario:

- costituire le articolazioni della struttura organizzativa dell'Ente;
- provvedere alla creazione della suddetta struttura partendo dalle attività istituzionali dell'Ente indicate dalla L. 39/09;
- di dover considerare che oltre allo svolgimento delle attività istituzionali, il LaMMA partecipa a Progetti Nazionali e Internazionali curandone l'attuazione e la gestione;

Dato atto:

- che sono assenti figure dirigenziali;

Ritenuto di:

- individuare n. 1 (uno) ambito operativo:
 - Gestione dei progetti nazionali e internazionali, comprese le commesse assegnate dai soci

- individuare delle matrici ambientali costituite da 3 (tre) strutture, che svolgono attività inerenti servizi operativi, modellistica numerica e sistemi informativi, costituite da:
 - Meteorologia e Climatologia
 - Oceanografia
 - Territorio
- individuare un'ulteriore struttura “Ricerca ed Innovazione”, trasversale alle matrici ambientali sopra riportate, che di concerto con le strutture e il responsabile della matrice ambientale si occupa di:
 - coordinamento e sviluppo delle attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale
 - formulazione di proposte di sviluppo scientifico dell'Ente

Valutato di rinviare all'adozione di successivi atti l'individuazione delle modalità di:

- conferimento delle responsabilità ai dipendenti incaricati della gestione delle strutture sopra individuate
- coordinamento, nel rispetto della multidisciplinarietà degli ambiti operativi, delle competenze in essere presso il LaMMA e di condivisione delle conoscenze, innovazioni e strategie perseguendo l'obiettivo di promuovere, ove necessario, adeguati meccanismi di concertazione e codecisione.

Ritenuto di dover:

- sottoporre all'Assemblea dei Soci il presente atto per l'adozione dello stesso da parte dei Soci ai sensi dell'art. 7, comma 2 dello Statuto del LaMMA;

Data informazione alle OO.SS e alla R.S.U.;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e secondo quanto illustrato nel Regolamento riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'assetto organizzativo del LaMMA al fine di assicurare le esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, attraverso l'individuazione delle strutture tecniche e scientifiche;
2. di richiedere l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Consorzio;
3. di dare atto di aver proceduto all'informazione della RSU e delle Organizzazioni sindacali rappresentative;
4. di provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti al presente decreto.

L'Amministratore Unico
Dott. Bernardo Gozzini

Regolamento sull'assetto organizzativo del LaMMA

Art. 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'assetto organizzativo e gestionale del LaMMA e in particolare:

- i principi fondamentali di organizzazione delle strutture,
- le modalità di conferimento delle relative titolarità
- i rapporti organizzativi, le relazioni funzionali e le responsabilità dei soggetti operanti nell'ambito della organizzazione e della gestione.

Art. 2

Finalità

La disciplina dell'organizzazione degli uffici persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- accrescere l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione e della qualità dei servizi resi,
- realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane,
- favorire l'integrazione e il coordinamento delle strutture,
- favorire la flessibilità gestionale.

Art. 3

Organizzazione per obiettivi

Il LaMMA promuove la gestione per obiettivi e finalità individuate nel Piano Annuale Delle Attività, nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa e negli "Indirizzi" regionali, assicurandone la realizzazione.

L'assetto organizzativo è flessibile e funzionale alla realizzazione degli obiettivi e garantisce l'autonomia necessaria per l'ottimale raggiungimento dei risultati.

Art. 4

Principi organizzativi

La gestione per obiettivi comporta il superamento del principio gerarchico quale esclusivo modello relazionale: pertanto, tutti i rapporti organizzativi si ispirano anche ai principi della direzione, del coordinamento e della delega.

La direzione si attua attraverso l'indicazione dei fini dell'azione amministrativa.

Il coordinamento si attua, nell'ambito di programmi e obiettivi gestionali definiti, mediante atti di indirizzo e piani di attività rivolti ai responsabili interessati, al fine di assicurare unitarietà ed organicità, anche temporale, al complesso di attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

La delega viene assunta quale strumento per conferire speditezza e snellezza all'azione amministrativa ed assicurare maggiore responsabilizzazione per le funzioni svolte.

In ogni caso, le singole funzioni e attività devono essere univocamente identificabili ed attribuibili al soggetto competente.

Tutti gli attori dell'organizzazione sono comunque tenuti ad assicurare la semplificazione dell'azione amministrativa e l'interconnessione dell'attività gestionale, promuovendo, ove necessario, adeguati meccanismi di concertazione e codecisione

art. 5

Determinazione dell'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo del LaMMA viene individuato in:

- a) n. 1 ambito operativo:
 - Gestione dei progetti nazionali e internazionali, comprese le commesse assegnate dai soci
- b) una matrice ambientale costituita da 3 strutture
 - Meteorologia e Climatologia
 - Oceanografia
 - Territorio
- c) una struttura "Ricerca e Innovazione", trasversale alle matrici ambientali, che di concerto con le strutture e il responsabile della matrice ambientale, si occupa di:
 - coordinamento e sviluppo delle attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale
 - formulazione di proposte di sviluppo scientifico dell'Ente.